



comunità montana

dell' oltrepo pavese

27057 VARZI (Pavia) - Piazza Umberto I° n. 9

Tel. (0383) 54.58.11 - - Fax (0383) 54.58.50

Cod. Fisc. 95002050185

www.comunitamontanaoltrepo.it E-mail comunitamontanaoltrepo@cmop.it

COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE

VARZI (PV)

**Criteri di selezione e modalità
di raccolta delle domande
presentate a sensi
dell'articolo 23 della Legge
Regionale 7/2000**

*IL RESPONSABILE AREA 5
AGRICOLTURA ED ALTRE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
(CASTELLARI Geom. Carlo)*

“L.R. 7 FEBBRAIO 2000 N° 7 ART. 23 INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’AGRICOLTURA IN MONTAGNA – DISPOSIZIONI ATTUATIVE”

DISPOSIZIONI GENERALI E PROCEDURE

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° VIII/1005 del 07/11/2005 sono state approvate le modifiche delle disposizioni attuative dell’allegato A) della Deliberazione della Giunta Regionale n° VII/15849 del 30 Dicembre 2004 con cui la Regione Lombardia ha stabilito definitivamente le Disposizioni attuative dell’art 23 della Legge Regionale 7/2000 **“Interventi a Sostegno dell’agricoltura di montagna”**

Le Comunità Montane, come previsto nel capitolo **3 PROCEDURE** delle disposizioni Regionali, stabiliscono le modalità di applicazione delle stesse e i criteri di selezione delle istanze raccolte.

Queste disposizioni si applicano nel territorio della Comunità Montana Oltrepo Pavese e nei Comuni classificati montani ai sensi dell’art. 6 della L.R. 19 aprile 1993 n° 13 e successive modifiche e integrazioni (22 Comuni originari della C.M.O.P) acquisito il parere favorevole del Tavolo Istituzionale della seduta del 13/07/2005

L’art. 23 della Legge Regionale 7/2000 prevede il contributo per una serie di misure che rispecchiano nella grande maggioranza quelle attivate dal Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 e riferite particolarmente all’ambiente montano.

RACCOLTA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La raccolta delle domande di finanziamento sarà fatta dall’ Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Oltrepo Pavese che può assicurare ogni possibile assistenza o informazione con i potenziali beneficiari i quali intendono presentare le richieste di contributo, avvalendosi altresì delle Associazioni di Categoria degli Imprenditori Agricoli le quali consentiranno un facile reperimento dei dati necessari per la compilazione del modello unico.

La raccolta delle istanze con l’applicazione delle presenti disposizioni inizierà appena la Regione Lombardia con proprio provvedimento avrà definito la modulistica e le procedure unificate per la presentazione delle domande di finanziamento, le stesse dovranno essere presentate solo tramite la procedura informatizzata (SIARL) Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia.

La domanda informatizzata potrà essere compilata direttamente dai Beneficiari oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazione Professionale di Categoria, Professionisti) i quali dovranno prima ottenere la Password da parte degli Amministratori del SIARL.

La domanda cartacea con tutti gli allegati richiesti dovrà essere presentata alla Comunità Montana Oltrepo Pavese entro 10 giorni dalla chiusura della domanda informatizzata.

Le domande potranno essere presentate di continuo e manterranno validità qualora ritenute ammissibili a finanziamento per un periodo di anni 2 (due)

I beneficiari non possono presentare più di una domanda per misura all’anno, fino ad un Importo massimo complessivo di spesa ammessa di €30.000,00.

L'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Oltrepo Pavese provvederà a redigere e aggiornare annualmente l'elenco delle domande di finanziamento raccolte e favorevolmente istruite, suddivise secondo un ordine prioritario degli interventi e dei rispettivi beneficiari e trasmetterlo alla Direzione Generale Agricoltura entro il 31 Dicembre

Le misure previste dalle Disposizioni Attuative di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 7/2000 che saranno attuate da parte di questa Comunità Montana sono Misura 2.1 e 2.2, dovrà inoltre essere fatto riferimento, al testo della Legge, per tutto quello non previsto espressamente nel presente provvedimento.

Le domande dovranno essere presentate corredate di tutti i documenti richiesti in data anteriore a quella dell'effettivo inizio dei lavori o degli acquisti per i quali viene richiesto il contributo

Le domande prive della documentazione prevista saranno considerate affette da errore non sanabile (ex L. 241/90) e di conseguenza non ammissibili ed escluse dalla fase istruttoria

All'atto della comunicazione di ammissione ai beneficiari, al fine di emettere il decreto per l'esecuzione dei lavori o per l'acquisto attrezzature, il beneficiario dovrà notificare l'accettazione del contributo medesimo dichiarando altresì di essere a conoscenza che qualora i lavori oggetto di contributo non vengano eseguiti come da decreto, il beneficiario incorrerebbe nella sanzione consistente, qualora volesse ripresentare domanda per accedere ai contributi previsti dall'art. 23 della L.R. 7/2000 nell'inserimento in graduatoria a punti 0 (zero) e comunque in ultima posizione, se anche in questa fase il beneficiario risultasse recidivo, verrebbe definitivamente escluso dal contributo per due annualità

CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI DA AMMETTERE A CONTRIBUTO

Con l'entrata in vigore dell'art. 23 della Legge Regionale 7/2000, si è passati da un criterio basato sulle priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari ad un criterio di selezione basato su punteggi in seguito alla modifica delle modalità di assegnazione delle dotazioni finanziarie da parte della Regione Lombardia, effettuata, a differenza del passato, non sulle esigenze economiche effettive e dimostrate da parte della Comunità Montana alla quale veniva assegnato un finanziamento annuale predeterminato e stabilito, ma bensì sulla base di graduatorie delle istanze pervenute e favorevolmente istruite dall' Ufficio Agricoltura della Comunità Montana ed inviate alla Regione Lombardia la quale in base alle proprie effettive capacità di spesa ne stabilirà l'ammissione o esclusione a contributo.

MISURA 2.1 Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole

Beneficiari

Le imprese agricole, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sez. speciale Imprenditori Agricoli e Imprese Agricole o sezione Coltivatori Diretti - e le Cooperative agricole iscritte alla sezione III dell'Albo prefettizio.

Condizioni

Gli aiuti agli investimenti vengono concessi alle imprese agricole che soddisfano le seguenti condizioni:

a) Redditività:

- **piccole imprese agricole**

Si considerano tali le imprese agricole con una capacità lavorativa fino a 0,99 ULU (Unità Lavorativa Uomo – pari a 1800 ore/anno).

I beneficiari che presentano domanda di aiuto agli investimenti devono avere un reddito complessivo, nell'anno precedente alla presentazione (ovvero in uno degli ultimi tre anni nel caso in cui si siano verificate condizioni straordinarie nell'anno precedente alla presentazione), per ULU aziendale almeno pari al 30% del reddito di riferimento extra-agricolo stabilito ogni anno dall'ISTAT .

Il reddito complessivo si determina sommando le voci sotto indicate ed escludendo eventuali poste straordinarie documentabili:

- reddito imponibile determinato ai fini fiscali;
- redditi complementari (agriturismo, soccida, ecc);
- aiuti agroambientali e agroforestali (di cui ai capi VI e VIII del Reg. CE 1257/99);
- integrazioni al reddito – compensazioni PAC e indennità compensative.

Tale reddito complessivo viene rapportato al numero di ULU aziendali.

- **altre aziende**

Si considerano tali le imprese agricole con una capacità lavorativa pari ad almeno 1 ULU (Unità Lavorativa Uomo – pari a 1800 ore/anno).

I beneficiari che presentano domanda di aiuto agli investimenti devono avere un reddito complessivo, nell'anno precedente alla presentazione, (ovvero in uno degli ultimi tre anni nel caso in cui si siano verificate condizioni straordinarie nell'anno precedente alla presentazione), per ULU aziendale almeno pari al 40% del reddito di riferimento extra-agricolo stabilito ogni anno dall'ISTAT .

Il reddito complessivo si determina come per le piccole imprese agricole e viene rapportato al numero di ULU aziendali.

Per le cooperative iscritte alla sezione III, che esercitano anche attività di trasformazione e commercializzazione è fatto obbligo di avere una contabilità analitica separata per le attività agricole ai fini del computo della redditività.

b) Sufficiente capacità professionale dell'imprenditore

1. La capacità professionale è presunta per la persona che:

- abbia esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
-

oppure:

- sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. In questo ultimo caso la durata complessiva dell'iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno 11 anni.

la capacità professionale è richiesta al legale rappresentante dell'impresa agricola o alla persona preposta alla direzione dell'impresa stessa.

2 Rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

I requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali sono soddisfatti quando vi è il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste dalle normative comunitarie vigenti alla data di presentazione delle domande.

L'elenco delle norme da rispettare è riportato nell'allegato 6 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed è suscettibile di aggiornamenti con atto amministrativo. Il requisito sarà autocertificato dai beneficiari e verificato con controlli a campione almeno del 5% delle domande ammesse a contributo.

Se gli investimenti sono finalizzati a conformarsi a nuovi requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e benessere degli animali, il sostegno può essere concesso per raggiungere questi nuovi requisiti.

I giovani agricoltori (ai sensi dell'art. 8 del Reg. CE 1257/99) che presentano domanda possono acquisire i requisiti sopra elencati entro 3 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Il conduttore beneficiario non deve essere titolare di una pensione di vecchiaia o avere età superiore a 65 anni per gli uomini, e 60 anni per le donne, fatto salvo che nell'impresa agricola sia presente un coadiuvante di età inferiore a 55 anni, disposto a sostituirlo nella conduzione dell'azienda e che al momento della prima domanda di accertamento di avvenuta esecuzione lavori e/o acquisto di dotazioni aziendali possieda una sufficiente capacità professionale e risulti intestatario dell'impresa. Nel caso di investimenti relativi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, l'aiuto può essere concesso a condizione che almeno il 40% della materia prima lavorata sia di provenienza aziendale

Tipologie di intervento

2.1.1 Realizzazione ed adeguamento dei fabbricati rurali

L'obiettivo dell'intervento è il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli agricoltori di montagna attraverso la realizzazione e/o l'adeguamento dei fabbricati rurali ad uso abitativo, ad uso produttivo e locali annessi, compresi quelli adibiti alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Nei fabbricati rurali ad uso produttivo sono comprese anche le serre.

Relativamente alle abitazioni, che devono essere attigue al centro aziendale e in ogni caso funzionali all'attività dell'azienda, l'intervento è riservato **a quelle utilizzate dal conduttore Imprenditore agricolo o Coltivatore diretto e dal personale salariato, che vi risiedono stabilmente.**

Per gli affittuari di aziende agricole è richiesto l'assenso del proprietario o il parere della Provincia competente per territorio, ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82.

I lavori di sistemazione ed adeguamento riguardano sia elementi strutturali (Rifacimento del tetto, consolidamento delle pareti ecc..) che la realizzazione dei servizi igienici, l'allacciamento all'impianto idrico e/o elettrico, la predisposizione del sistema fognario ecc..

Sono altresì finanziabili impianti energetici funzionanti con energie rinnovabili da utilizzare per l'attività agricola ed in particolare quelli connessi alla soluzione dei problemi energetici degli insediamenti isolati

Riguardano:

Utilizzo energia solare

Impiego energia idraulica con piccoli impianti che sfruttano i salti d'acqua esistenti

Impianti per un razionale utilizzo delle biomasse

2.1.2 Acquisto di impianti e attrezzature per le attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sono ammesse a finanziamento l'acquisto di impianti e attrezzature destinate alle attività di trasformazione e commercializzazione

2.1.3 Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle

E' finanziato l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- Impianti per la mungitura (fissi o mobili)
- Carri uni- feed
- Tank per la refrigerazione del latte
- Raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e trasferimento del letame
- Abbeveratoi automatici
- Distributori automatici per l'alimentazione
- Poste per bovini, box per vitelli ed analoghe attrezzature per altri allevamenti zootecnici
- Altre attrezzature di stalla

2.1.4 Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature

E' ammissibile a finanziamento l'acquisto di macchine e attrezzature agricole, purché non di sostituzione, al fine di adeguare e modernizzare il parco macchine aziendale e le attrezzature per i lavori agricoli, contenere i costi di produzione, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro.

E' escluso dal finanziamento l'acquisto di trattori

2.1.5 Colture arbustive e arboree di particolare pregio

Gli interventi sono finalizzati all'introduzione o alla reintroduzione di colture arbustive ed arboree di particolare pregio che, nel rispetto delle tradizioni locali, si adattino alle condizioni ambientali della zona e contribuiscano alla valorizzazione del territorio e al miglioramento del reddito agricolo.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di intervento

- Impianti di piccoli frutti (Lamponi, Mirtilli, More, Fragole, ecc) e piante officinali con varietà selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona
- Reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona
- Impianto e/o reimpianto di altre specie autoctone caratteristiche (castagno da frutto, sorbo, piante micorizzate per la produzione di tartufi e funghi)

Sono altresì ammissibili a finanziamento gli impianti e le attrezzature per la difesa delle colture dalla grandine e dal gelo

Vengono esclusi dal finanziamento i reimpianti vigneti

2.1.6 Opere di miglioramento fondiario

Comprendono la realizzazione e la manutenzione straordinaria di sistemazione idraulico – agrarie, drenaggi, viabilità aziendale.

Non sono ammessi gli interventi di ordinaria manutenzione

2.1.7 Acquisto di riproduttori

E' ammissibile a finanziamento l'acquisto di animali riproduttori maschi e femmine di alta genealogia, registrati nei libri genealogici e la cui introduzione nell'azienda comporti un miglioramento genetico significativo del patrimonio zootecnico.

Interventi non ammissibili a finanziamento

Sono esclusi dal finanziamento:

- acquisto di terreni
- acquisto di animali vivi, ad eccezione di riproduttori di alta genealogia
- acquisto di diritti di produzione
- acquisto di macchine o attrezzature usate e di sostituzione
- Opere di manutenzione ordinaria

Limiti e divieti

Non vengono sostenuti investimenti il cui obiettivo è un aumento della produzione aziendale di prodotti che non trovano sbocchi normali di mercato.

Al fine della valutazione dell'esistenza di normali sbocchi di mercato, con riferimento ai diversi comparti produttivi e alle tipologie di interventi ammissibili si rimanda a quanto previsto nell'allegato 9 del P.S.R. 2000 – 2006

In particolare

Comparto carne bovina suina e avicola

Non sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva aziendale preesistente e che non rispondono alle norme relative alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali.

Settore lattiero caseario

Non sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento della produzione fatto salvo che ne sia garantita la copertura attraverso il possesso della quota di produzione.

Settore vitivinicolo

Sono esclusi gli investimenti finanziabili ai sensi del REG. CEE 1493/99

ENTITA' DEGLI AIUTI

Massimale di investimento

L'investimento massimo ammissibile a contributo é pari a €30.000,00 per anno

Entità del contributo in conto capitale

Il valore dell'aiuto, espresso in percentuale della spesa ammessa, é pari al 35% sia per le opere che per le dotazioni.

Per i giovani Imprenditori Agricoli, insediati per la prima volta in agricoltura da meno di cinque anni (come titolari o contitolari), con età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti al momento di ricevimento della domanda, il valore dell'aiuto espresso in percentuale dell'importo della spesa ammessa é pari al 45% sia per le opere che per le dotazioni.

Criteria di priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi previsti per la misura 2.1

a) Beneficiario Impresa Agricola condotta da Giovani Imprenditori Agricoli, Impresa Agricola condotta da Imprenditore Agricolo Professionale (che deve risultare da documenti ufficiali della Provincia) PUNTI 10

b) Ubicazione dell'azienda Agricola in territorio classificato a svantaggio medio - alto sulla base dei parametri indicati nella D.G.R. VI/47359 del 29/12/1999

BASSO SVANTAGGIO PUNTI 0 MEDIO SVANTAGGIO PUNTI 5

ELEVATO SVANTAGGIO PUNTI 8

Verranno inoltre attribuiti 5 punti a chi dimostra di essere Imprenditore Agricolo Professionale a titolo principale mediante presentazione copia versamenti I.N.P.S.

c) Rapporto unità Bestiame Adulto ed ettari di superficie foraggiera (tale punteggio viene considerato solo per la sistemazione di stalle)

<u>UBA/ Superficie foraggiera utilizzata</u>	<u>Punteggio</u>
<u>Inferiore a 0,5</u>	<u>1</u>
<u>Da 0,5 a 2,00</u>	<u>10</u>
<u>Da 2,00 a 3,00</u>	<u>5</u>
<u>Superiore a 3</u>	<u>1</u>

Per chi utilizza i pascoli le verranno attribuiti comunque 10 punti

d) Punteggio in base alle richieste dei beneficiari alle sottomisure previste nella Misura 2.1 verrà suddiviso in base al grado di svantaggio potenziale d'area a sensi dell'art. 39 dello Statuto della Comunità Montana Oltrepo Pavese Pubblicato sul BURL n° 22/3 del 24/05/2004

<u>Sottomisura</u>	<u>Tipologia di lavoro</u>	<u>Punteggio</u>		
		<u>Zona A</u>	<u>Zona B</u>	<u>Zona C</u>
2.1.1 Realizzazione e ristrutturazione di fabbricati rurali	Locali di trasformazione commercializzazione stoccaggio conservazione dei prodotti	8	10	15
	Ristrutturazione di stalle secondo i criteri del benessere degli animali	15	10	8
	Fabbricato ad uso locali annessi	15	15	15
	Fabbricati rurali ad uso abitazione	2	2	2
2.1.2 Acquisto impianti e attrezzature per la trasformazione dei prodotti locali	Impianti e attrezzature per la trasformazione e conservazione prodotti	8	10	15
2.1.3 Acquisto attrezzature per la modernizzazione delle stalle	Qualsiasi tipo di attrezzatura ammessa	15	15	8
2.1.4 Adeguamento e modernizzazione del parco macchine	Qualsiasi tipo di attrezzatura ammessa	15	15	15
2.1.5 Colture arboree e arbustive di pregio	Impianti piccoli frutti, piante officinali Reimpianto frutteti con cultivar selezionate	15	15	8
2.1.6 Opere di miglioramento fondiario	Realizzazione di drenaggi, manutenzione straordinaria viabilità aziendale	5	5	5
2.1.7 Acquisto di riproduttori	Animali riproduttori maschi e femmine di alta genealogia, iscritti ai libri genealogici.	12	8	5

Ulteriori 2 punti verranno assegnati a chi presenta un progetto cantierabile

Ulteriori 5 punti verranno attribuiti all'azienda agricola associata al Consorzio Prodotti Tipici della Comunità Montana Oltrepo Pavese da certificarsi

A PARITÀ DI PUNTEGGIO VERRÀ PRESA IN CONSIDERAZIONE L'ETÀ ANAGRAFICA IN ORDINE CRESCENTE

Tutti gli acquisti e le realizzazioni delle opere dovranno essere totalmente giustificati tramite la presentazione delle fatture quietanzate e controllate in sede di collaudo dall'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Oltrepo Pavese

Il contributo massimo erogabile è quello determinato durante la fase istruttoria della domanda, lo stesso però sarà ridotto applicando sempre la percentuale prevista qualora le fatture dovessero risultare di importo inferiore

Per l'acquisto di attrezzature e dotazioni si richiede alla presentazione della domanda un preventivo di spesa rilasciato dalla Ditta che fornirà l'attrezzatura stessa

In conformità a quanto previsto dall'art. 28 della L.R. 7/2000, le richieste di finanziamento per gli interventi di cui alle presenti disposizioni attuative sono presentate alle Comunità Montane territorialmente competenti senza vincoli temporali, nel cui territorio ricadono gli interventi.

Nel caso di acquisto di impianti, attrezzature, macchine, riproduttori, le domande di contributo devono essere presentate alle Comunità Montane nel cui territorio ricade il centro aziendale.

Per i lavori previsti nella sottomisura 2.1.5 Introduzione colture arboree e arbustive di particolare pregio le spese massime ammissibili sono riportate nella seguente tabella

<u>Tipo di coltura</u>	<u>Spesa massima ammissibile (ha)</u>
Melo Pero	€ 15.000,00
Micorizzate da tartufo	€ 7.200,00
Ciliegio pesco albicocco susino nocciolo castagno	€ 6.500,00
Mirtilli Ribes	€ 20.000,00
Lamponi	€ 18.000,00
Erbe Officinali Salvia, Issopo, Melissa, Timo, Dragoncello, Camomilla Romana, Lavanda, Malva	€ 7.000,00

La Comunità Montana Oltrepo Pavese ha stabilito per ciascun tipo di coltura una superficie minima e massima da ammettere a finanziamento, tenendo conto delle specifiche condizioni locali

<u>COLTURA</u>	<u>Superficie minima Ha</u>	<u>Superficie massima Ha</u>
Melo	00.20.00	01.50.00
Pero	00.20.00	01.50.00
Mandorlo	00.20.00	01.50.00
Nocciolo	00.20.00	01.50.00
Albicocco	00.15.00	01.50.00
Ciliegio	00.15.00	01.50.00
Susino	00.15.00	01.50.00
Pesco	00.15.00	01.50.00
Castagneto da frutto	00.50.00	01.50.00
Piante Micorizzate	00.15.00	01.50.00
Piccoli frutti	00.10.00	00.50.00
Erbe officinali	00.30.00	02.00.00

Per la rendicontazione finale dovranno essere presentate le fatture delle piantine e dei materiali utilizzati per l'impianto, per quanto riguarda i lavori di lavorazione del terreno, scasso, messa a dimora delle piante, e lavori manuali per il completamento dell'impianto se fatti in economia saranno considerati in base al prezzario arboricoltura della Regione Lombardia (P.S.R.2000 – 2006) ridotto del 25%.

Per quanto riguarda le opere strutturali alla presentazione della domanda dovrà essere allegato il progetto composto da Relazione Tecnica Quadro economico, Computo metrico estimativo redatto sulla base del bollettino prezzi della Camera di Commercio della Provincia di Pavia

Le necessarie autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per poter dare immediato avvio ai lavori (concessione edilizia, dichiarazione inizio attività) verranno richieste dalla Comunità Montana Oltrepo Pavese al momento della comunicazione di avvenuto finanziamento dell'opera e che comunque il beneficiario dovrà provvedere a consegnarle entro il termine di giorni 30 (trenta)

Nel Computo della spesa ammessa, gli interventi di carattere strutturale e infrastrutture sono riconosciute le spese generali, compresi gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima del 9% per i liberi professionisti e del 1,5% dell'importo lavori a base di gara per gli Uffici Tecnici di Enti Pubblici

Per le progettazioni e le direzioni lavori effettuate da consorzi forestali si riconoscono le relative spese fino ad un massimo del 5% dell'importo lavori

Sono altresì riconosciute le spese relative alla redazione e coordinamento del piano di sicurezza nei cantieri di lavoro, nonché quelle relative alla redazione di perizia geologica e geotecniche nella misura massima del 3% dell'importo lavoro.

Per quanto riguarda i limiti i divieti si rimanda alle Disposizioni Attuative dell'art. 23 della Legge Regionale 7/2000

MISURA 2.2 Miglioramento della Produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani

La presente misura è complementare all'azione attivata con la misura j (3.10) del Piano di Sviluppo Rurale, sostenendo le stesse tipologie di intervento ma di modesta entità con identiche modalità ed intensità di aiuto.

L'obiettivo è quindi come per la misura suddetta, il mantenimento e il miglioramento della multifunzionalità del sistema degli alpeggi e dei pascoli montani da perseguire attraverso l'incentivazione e la realizzazione di organici e razionali interventi strutturali ed infrastrutturali.

Per quanto riguarda i criteri di priorità per la selezione delle domande si ritiene di mantenere gli stessi previsti dalla misura 3.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006.

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle disposizioni attuative della Misura 3.10 e all'Art. 23 della Legge Regionale 7/2000

Criteri di Priorità

a) Gli interventi relativi alle lettere a), c), d), e). avranno 5 punti altri interventi 0

b) in base al grado di svantaggio potenziale d'area a sensi dell'art. 39 dello Statuto della Comunità Montana Oltrepo Pavese Pubblicato sul BURL n° 22/3 del 24/05/2004 verranno attivate solo le richieste in zona A con priorità a 1) beneficiari pubblici 2) Proprietari associati 3) affittuari di pascoli con regolare contratto affitto

c) altri punteggi

<u>Cantierabilità lavori</u>	<u>Punteggio</u>
Progetto esecutivo	<u>10</u>
Progetto definitivo	<u>5</u>
<u>Caricamento continuativo</u>	<u>Punteggio</u>
Oltre 5 anni	<u>10</u>
Ultimi 5 anni	<u>5</u>
Ultimi 3 anni	<u>3</u>
<u>Numero UBA caricate</u>	<u>Punteggio</u>
Oltre 50	<u>10</u>
Da 21 a 50	<u>5</u>
Fino a 20	<u>3</u>

A parità di punteggio verrà presa in considerazione il numero di UBA caricate

Beneficiari : Proprietari pubblici e privati, singoli o associati di alpeggi (o malghe) e pascoli e gli affittuari degli stessi che abbiano sottoscritto un contratto di durata non inferiore a 5 anni

I consorzi forestali e/o d'alpeggio costituiti prevalentemente da soci aventi figura giuridica pubblica sono assimilati a soggetti pubblici.

Tipologia di intervento

- a) Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento igienico sanitario dei fabbricati esistenti
- b) Sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità di servizio nel limite del 50% dell'investimento complessivo
- c) Adeguamento e/o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati che per le abbeverate del bestiame
- d) Adeguamento e/o costruzione di opere di approvvigionamento energetico tipo : elettrodotti, centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici
- e) Acquisto impianti e attrezzature per la produzione, lavorazione e trasformazione del latte e per la conservazione dei prodotti derivati
- f) Acquisto di attrezzature (teleferiche, gru a cavo, blondin) per il trasporto dei materiali e dei prodotti d'alpe
- g) Miglioramento agronomico dei pascoli
- h) Sistemazione ed erosioni e dissesti ricorrendo, laddove e possibile all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica

Qualora l'alpeggio o il pascolo sia di proprietà di una azienda agricola l'intervento in questione va ricondotto nell'ambito della precedente misura 2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole".

Limiti e divieti

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi negli alpeggi (malghe) e nei pascoli caricati negli ultimi due anni antecedenti l'anno di presentazione della domanda (dichiarazione di competenza del Servizio veterinario per il bestiame condotto all'alpeggio)

Sono esclusi dal finanziamento l'acquisto di attrezzature usate e le opere di ordinaria manutenzione, nonché gli interventi che prevedano esclusivamente l'acquisto di mezzi di comunicazione.

Entità degli aiuti

L'investimento massimo ammissibile è pari a €30.000

La percentuale della spesa ammessa è così suddivisa

- 50% per i beneficiari privati
- 70% per i consorzi d'alpeggio
- 80% per i beneficiari pubblici

Per l'acquisto di attrezzature il contributo è del 45% della spesa ammessa

PRIORITA' DA ATTRIBUIRE AD AVVENUTO FINANZIAMENTO REGIONALE

Qualora il finanziamento Regionale non riuscisse a soddisfare tutte le richieste istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria verranno rispettate le seguenti priorità:

Misura 2.1	90% del finanziamento
Misura 2.2	10% del finanziamento
Totale	100%

I beneficiari ammessi ma esclusi dal finanziamento per carenza di fondi, verranno inseriti come priorità assoluta nella graduatoria successiva di finanziamento.

Eventuali rimanenze sulle singole priorità sopra descritte verranno ripartite sulle altre priorità, tenendo anche in considerazione il numero di richieste

Quanto sopra si ribadisce sempre qualora il finanziamento Regionale sia inferiore alla somma ammessa a contributo dalla Comunità Montana Oltrepo Pavese.

In caso contrario non troverà luogo l'applicazione delle priorità